SCHEDA MODULO FORMATIVO IDEATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO
Life Integrated Project "Gestire2020" – Azione A1

PERCORSO 3
PRATICHE DI GESTIONE DI HABITAT E SPECIE

Titolo	**3.1.a LA GESTIONE DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT NELLA FASCIA MONTANA**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Acquisire o accrescere le competenze finalizzate al mantenimento e al raggiungimento di un buono stato di conservazione di habitat e specie. Saper riconoscere le esigenze di habitat e specie per i quali il sito è stato individuato e saper intervenire quando e come necessario. Saper affrontare l'integrazione tra la gestione di specie e habitat e le attività presenti sul territorio, con focus sulla fascia montana.
Prerequisiti	
Contenuti	• Ruoli e responsabilità di gestione. • Ruoli e responsabilità nella conservazione delle specie. • La valutazione dello stato di un habitat (inadeguato, adeguato, …). Le problematiche comuni. • Le specie e gli habitat della Direttiva nella regione alpina: che cosa minaccia le specie e habitat protetti e perché. • Le azioni e gli attori per la tutela (gestione, rinaturalizzazione; le figure professionali specializzate) • Le criticità della coabitazione. • Dinamiche esemplari di ecosistemi in sinergia con le attività produttive (es. agricole e forestali, produzione energetica servizi turistico-ricreativi, …). • Approfondimenti in situ su flora, fauna e habitat contestualizzati alla fascia ambientale interessata (habitat, flora, fauna ittica, grandi carnivori, chirotteri, anfibi e rettili, gambero, avifauna, invertebrati).
Durata	12/16 ore
Modalità formative	• lezioni in aula; • lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.

Modalità di valutazione	Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo.

Fonti documentali

- Documenti di Life Gestire 2020
- Piano d'azione per i Chirotteri in Lombardia
- Rapporto Orso e grandi Carnivori
- Large Carnivore Initiative for Europe
- Progetto Life WolfAlps
- Action Plan per la conservazione di *Austropotamobius pallipes* in Italia
- Progetto LIFE CRAINat
- Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Triturus carnifex, Rana latastei, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis

Titolo	**3.1.b LA GESTIONE DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT NELLA FASCIA COLLINARE**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Acquisire o accrescere le competenze finalizzate al mantenimento e al raggiungimento di un buono stato di conservazione di habitat e specie. Saper riconoscere le esigenze di habitat e specie per i quali il sito è stato individuato e saper intervenire quando e come necessario. Saper affrontare l'integrazione tra la gestione di specie e habitat e le attività presenti sul territorio, con focus sulla fascia collinare.
Prerequisiti	-
Contenuti	• Ruoli e responsabilità di gestione. • Ruoli e responsabilità nella conservazione delle specie. • La valutazione dello stato di un habitat (inadeguato, adeguato, …). Le problematiche comuni. • Le specie e gli habitat della Direttiva nella regione alpina: che cosa minaccia le specie e habitat protetti e perché. • Le azioni e gli attori per la tutela (gestione, rinaturalizzazione; le figure professionali specializzate) • Le criticità della coabitazione. • Dinamiche esemplari di ecosistemi in sinergia con le attività produttive (es. agricole e forestali, produzione energetica servizi turistico-ricreativi, …). • Approfondimenti in situ su flora, fauna e habitat contestualizzati alla fascia ambientale interessata (considerando habitat, flora, fauna ittica, grandi carnivori, chirotteri, anfibi e rettili, gambero di fiume, avifauna, altri invertebrati)
Durata	12/16 ore
Modalità formative	• lezioni in aula; • lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo.

Fonti documentali

- Documenti di Life Gestire 2020
- Piano d'azione per i Chirotteri in Lombardia
- Rapporto Orso e grandi Carnivori

- Large Carnivore Initiative for Europe
- Progetto Life WolfAlps
- Action Plan per la conservazione di *Austropotamobius pallipes* in Italia
- Progetto LIFE CRAINat
- Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Triturus carnifex, Rana latastei, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis

Titolo	**3.1.c LA GESTIONE DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT NELLA FASCIA DI PIANURA E DI FIUME**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Acquisire o accrescere le competenze finalizzate al mantenimento e al raggiungimento di un buono stato di conservazione di habitat e specie. Saper riconoscere le esigenze di habitat e specie per i quali il sito è stato individuato e saper intervenire quando e come necessario. Saper affrontare l'integrazione tra la gestione di specie e habitat e le attività presenti sul territorio, con focus sulla fascia di pianura, inclusi gli ecosistemi fluviali.
Prerequisiti	
Contenuti	• Ruoli e responsabilità di gestione. • Ruoli e responsabilità nella conservazione delle specie. • La valutazione dello stato di un habitat (inadeguato, adeguato, …). Le problematiche comuni. • Le specie e gli habitat della Direttiva nella regione alpina: che cosa minaccia le specie e habitat protetti e perché. • Le azioni e gli attori per la tutela (gestione, rinaturalizzazione; le figure professionali specializzate) • Le criticità della coabitazione. • Dinamiche esemplari di ecosistemi in sinergia con le attività produttive (es. agricole e forestali, produzione energetica servizi turistico-ricreativi, …). • Approfondimenti in situ su flora, fauna e habitat contestualizzati alla fascia ambientale interessata (considerando habitat, flora, fauna ittica, chirotteri, anfibi e rettili, avifauna, invertebrati)
Durata	12/16 ore
Modalità formative	• lezioni in aula; • lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo.

Fonti documentali

- Large Carnivore Initiative for Europe
- Progetto Life WolfAlps
- Action Plan per la conservazione di *Austropotamobius pallipes* in Italia
- Progetto LIFE CRAINat
- Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Triturus carnifex, Rana latastei, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis

Titolo	**3.2 LA GESTIONE FORESTALE NELLE AREE DI RETE NATURA 2000**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Acquisire le informazioni necessarie per una corretta e sostenibile gestione delle foreste in RN2000 in considerazione delle loro diverse funzioni.
Prerequisiti	-
Contenuti	• L'ecosistema foresta: da che cosa e composto, come funziona, minacce e vulnerabilità; • Le molteplici funzioni ecosistemiche della foresta; • La produzione forestale (produzione legna e pellet, conduzioni centrali a bio massa): come mantenerla in modo sostenibile. Esempi declinati sul territorio; • Le interazioni tra silvicoltura e altre produzioni; • Le interazioni tra silvicoltura e gestione delle specie animali e vegetali; • La gestione del cantiere forestale; • Buone pratiche colturali e gestionali per la diversificazione specifica e strutturale delle cenosi forestali; • I PIF e i Piani di Gestione ZSC e ZPS, le misure di conservazione, obblighi per una gestione sostenibile in aree tutelate; • Le normative regionali e nazionali in relazione a RN2000; • Strumenti per la gestione sostenibile delle foreste (es. FSC, PEFC) • Esempi virtuosi nella gestione della frammentazione proprietà • La valorizzazione dei prodotti forestali non legnosi • Le iniziative di marketing: case histories • Approfondimento in situ
Durata	20 ore
Modalità formative	• lezioni in aula; • lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo.

Fonti documentali

- Documenti di Life Gestire
- Natura 2000 e foreste
- Progetto LIFE + Making Good Natura - Manuale per la valutazione dei Servizi Ecosistemici e l'implementazione dei PES nelle aree agroforestali

Titolo	**3.3a LA GESTIONE DELLE ACQUE INTERNE PER RETE NATURA 2000**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Apprendere la corretta applicazione della normativa relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi sul territorio.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO
Contenuti	• Il ruolo di ciascun ente nel quadro della gestione delle acque: relazioni, impatti e pressioni e chi è tenuto a governarli; • PAI, piano di assetto idrogeologico; • I concetti chiave di invarianza idraulica e DMV; • Le azioni di tutela della flora e della fauna ittica e anfibi; • La gestione della vegetazione riparia in accordo con la normativa; • La gestione della flora galleggiante e acquatica (anche invasiva); gestione della fauna invasiva; • Le problematiche da affrontare in occasione di attività di manutenzione e le azioni da mettere in campo; • Le problematiche da affrontare in vista di progetti di intervento sul territorio (es. impianti idroelettrici, infrastrutture) • Gli esempi di buone pratiche di gestione e adeguate progettazioni.
Durata	12 ore
Modalità formative	• lezioni in aula; • lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo.

Fonti documentali

- Cariolato C. e Carta M. (2014). Manuale operativo per la gestione naturalistica dei corsi d'acqua minori. Progetto LIFE+ Colli Berici Natura 2000. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
- Documenti di Life Gestire 2020

Titolo	**3.3b PRIORITA' E TECNICHE PER LA GESTIONE DELLE ACQUE INTERNE IN AGRICOLTURA**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Apprendere la corretta gestione delle acque interne in azienda e gli accorgimenti pratici per la manutenzione volta all'aumento della biodiversità, della capacità di ritenzione idrica e di fitodepurazione dei terreni agricoli.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO
Contenuti	• Interazioni tra il suolo agricolo e la risorsa idrica; • La rete idrica minore e le interazioni con il suolo e le colture agricole; • Le sistemazioni agrarie e la regimazione idraulica; • La gestione della vegetazione riparia in accordo con la normativa; • Le problematiche da affrontare in occasione di attività di manutenzione e le azioni da mettere in campo; • L'ottimizzazione della risorsa in sintonia con RN2000: i metodi di irrigazione; • La creazione e gestione di aree umide in azienda; • Gli impianti di fitodepurazione; • Gli esempi di buone pratiche di gestione e adeguate progettazioni.
Durata	12 ore
Modalità formative	• lezioni in aula; • lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo.

Fonti documentali

- Cariolato C. e Carta M. (2014). Manuale operativo per la gestione naturalistica dei corsi d'acqua minori. Progetto LIFE+ Colli Berici Natura 2000. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Titolo	**3.3c PRATICHE DI GESTIONE DELLE ACQUE PER L'AGRICOLTURA**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo	Apprendere la corretta gestione delle acque interne in azienda e gli accorgimenti pratici per la manutenzione volta all'aumento della biodiversità, della capacità di ritenzione idrica e di fitodepurazione dei terreni agricoli.
Prerequisiti	-
Contenuti	Conoscenza diretta: focus su un caso di eccellenza nella gestione delle acque in accordo con RN2000: • La responsabilità dell'agricoltura (problematicità della coltivazione industriale) • La gestione della vegetazione riparia in accordo con la normativa; • Le problematiche da affrontare in occasione di attività di manutenzione e le azioni da mettere in campo; • La creazione e gestione di aree umide in azienda (oppure gli impianti di fitodepurazione); • La qualità delle acque declinata in termini di marketing: prodotto ad elevata qualificazione ambientale e PEF.
Durata	4 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo.

Fonti documentali

- Cariolato C. e Carta M. (2014). Manuale operativo per la gestione naturalistica dei corsi d'acqua minori. Progetto LIFE+ Colli Berici Natura 2000. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
- Documenti di Life Gestire 2020

Titolo	**3.4 a LA CONVIVENZA DI ATTIVITA' ANTROPICHE E SPECIE TUTELATE: RISAIE E ARDEIDI E ALTRE SPECIE**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Conoscere le esigenze delle specie protette e gli accorgimenti per proteggerle, per fornire le corrette informazioni alle aziende agricole e/o impostare correttamente il proprio progetto d'intervento.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO
Contenuti	Il corso presenterà soluzioni finalizzate alla convivenza non conflittuale tra attività antropiche e specie da proteggere, sia in casi di attività produttiva, sia in chiave di progettazione paesaggistica (alberature, aree umide, garzaie, regimazioni idrauliche storiche, ecc.) con particolare riferimento alla coltura del riso e la convivenza con gli ardeidi e gli anfibi.
Durata	6 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo.

Fonti documentali

- Progetto LIFE ECO-RICE. Programma integrato per la riqualificazione e la gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo
- Bogliani G., Cardarell i E., Longoni V., 2012. La coltivazione delle risaie di elevato valore biologico e naturalistico (CORINAT). Relazione finale.
- Casale F., Bergero V., Falco R., Crovetto G. M. Ambienti agricoli e biodiversità in Lombardia. Linee guida per la gestione
- Documenti di Life Gestire 2020

Titolo	**3.4 b LA CONVIVENZA DI ATTIVITA' ANTROPICHE E SPECIE TUTELATE: CHIROTTERI, RONDINI, BARBAGIANNI E CIVETTE**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Conoscere le esigenze delle specie protette e come proteggerle, per fornire le corrette informazioni, impostare correttamente il proprio progetto d'intervento, di restauro, di manutenzione, di ristrutturazione o paesaggistico.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO
Contenuti	Soluzioni finalizzate alla convivenza non conflittuale tra attività antropiche e specie da proteggere in chiave di progettazione paesaggistica (mura storiche, spazi pubblici, ecc.) o anche ristrutturazione edifici agricoli. Analisi di uno o più casi di successo.
Durata	6/8 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo.

Fonti documentali

- Piano d'azione per i Chirotteri in Lombardia
- Casale F. (a cura di), 2016. Edifici rurali e biodiversità nel Parco del Ticino. Parco Lombardo della Valle del Ticino e Fondazione Lombardia per l'Ambiente
- Schmid, H., P. Waldburger & D. Heynen (2008): Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli. Stazione ornitologica svizzera, Sempach
- Documenti di Life Gestire 2020

Titolo	**3.4 c LA CONVIVENZA TRA ATTIVITÀ ANTROPICHE E GRANDI CARNIVORI: RIDUZIONE DEI CONFLITTI E DEI DANNI**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	Conoscere le buone pratiche per la convivenza tra attività antropiche e le specie protette dei grandi carnivori, lupo e orso. Conoscere i comportamenti di lupo e orso e le dinamiche di ritorno in Lombardia e come proteggere la propria attività zootecnica da eventuali danni derivanti dalla presenza grandi carnivori.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO
Contenuti	• Indicazioni per la convivenza non conflittuale tra le attività di allevamento e i grandi carnivori; • Le soluzioni praticate con successo: sistemazione reti di protezione; scelta, impiego e cura dei cani da guardiania.
Durata	4 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo.

Note

Il modulo formativo relativo alla convivenza tra grandi carnivori e allevamento **può avere più riscontro in termini di frequenza se collegato a una misura di sostegno agli allevatori** quali la fornitura delle reti di protezione e un sostegno per i cani da guardiania.

Fonti documentali

- Azioni per la tutela di orso e lupo
- Progetto Life WolfAlps
- Rapporto Orso e grandi Carnivori
- Large Carnivore Initiative for Europe

Titolo	**3.5 LA GESTIONE DEGLI HABITAT PRATIVI: IL CASO DEL CINGHIALE**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo	Conoscere soluzioni efficaci per la difesa dell'habitat prativo dal cinghiale in RN2000
Prerequisiti	-
Contenuti	• Zoologia della specie cinghiale; • Il comportamento in territorio agroforestale; • Le tecniche di difesa e limitazione del danno; • Le soluzioni praticate con successo; • Come pianificare il prelievo. Normative abbattimenti. Procedure di selezione e controllo dei cinghiali in aree N2000 • Filiera di smaltimento carne e trasformazione; • Riconoscimento e indennizzi per danni agli agricoltori: come ottenerli.
Durata	4 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo.

Titolo	**3.6 a LA GESTIONE DEGLI HABITAT A DETERMINISMO ANTROPICO: LA LANDA SECCA**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	L'acquisizione di capacità di diagnosi e di intervento per la gestione attiva degli habitat semi-naturali, generati in sinergia con la presenza umana, che per la loro ricchezza di biodiversità hanno assunto lo status di habitat tutelato.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO e del PERCORSO 1.
Contenuti	Conoscenza diretta: focus su un caso di buona gestione attiva della brughiera in RN2000, nel rispetto della tutela e conservazione della biodiversità (valutazione, interventi e azioni da mettere in campo; problematicità e minacce all'habitat: la sua evoluzione in caso di mancata gestione). • Le pratiche agronomiche; • Gli usi impropri; • Eventuali integrazioni economiche (i consorzi, la filiera, l'integrazione con altre attività)
Durata	4 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo.

Fonti documentali

- Brusa G. e Piazza D. (2015). La brughiera pedemontana lombarda – aspetti storici, fattori ecologici e indicazioni gestionali per la sua conservazione. Progetto PLIS Brughiera Briantea: azioni di conservazione degli ambienti di brughiera e delle zone umide.

Titolo	**3.6 b LA GESTIONE DEGLI HABITAT A DETERMINISMO ANTROPICO: IL NARDETO**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	L'acquisizione di capacità di diagnosi e di intervento per la gestione degli habitat e la convivenza con le attività antropiche.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO e del PERCORSO 1.
Contenuti	Conoscenza diretta: focus su un caso di buona gestione attiva del nardeto in RN2000, nel rispetto della tutela e conservazione della biodiversità (il ruolo dell'uomo nella costruzione degli habitat consolidati; problematicità e minacce all'habitat: la sua evoluzione in caso di mancata gestione valutazione, interventi e azioni da mettere in campo). • Le pratiche agronomiche; • Gli usi impropri; • Eventuali integrazioni economiche (i consorzi, la filiera, l'integrazione con altre attività)
Durata	4 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario **facoltativo** e ai soli fini di riscontro per il progetto Life IP "Gestire2020", da compilare eventualmente on line in modo autonomo da parte dell'allievo.

Titolo	**3.6 c LA GESTIONE DEGLI HABITAT A DETRMINISMO ANTROPICO: CANNETI, CARICETI, MOLINIETI**
Destinatari	• Imprenditori agricoli; • Coadiuvanti familiari; • Lavoratori subordinati (E' possibile la partecipazione ai corsi anche dei lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato, purché i medesimi operino all'interno dell'azienda agricola per tutto il periodo di svolgimento del corso).
Obiettivo formativo	L'acquisizione di capacità di diagnosi e di intervento per la gestione degli habitat e la convivenza con le attività antropiche.
Prerequisiti	Consigliata la frequenza del PERCORSO INTRODUTTIVO e del PERCORSO 1.
Contenuti	Conoscenza diretta: focus su un caso di buona gestione attiva del canneto, cariceto, molinieto in RN2000, nel rispetto della tutela e conservazione della biodiversità (il ruolo dell'uomo nella costruzione degli habitat consolidati; problematicità e minacce all'habitat: la sua evoluzione in caso di mancata gestione valutazione, interventi e azioni da mettere in campo). • Le pratiche agronomiche (es. come capire se il terreno è portante; quale attrezzatura per lo sfalcio?; ecc.) • Gli usi impropri (pesca di frodo, ecc.) • Eventuali integrazioni economiche (i consorzi, la filiera, l'integrazione con altre attività)
Durata	4 ore
Modalità formative	• lezioni in campo; • esercitazioni pratiche.
Modalità di valutazione	Questionario

Note ai moduli 3.6

Sul medesimo schema di osservazione e analisi di un habitat a determinismo antropico, altri moduli formativi possono essere elaborati, anche **in relazione ad eventuali premialità sulla gestione attiva di habitat specifici**.